

Il Programma di Sviluppo Rurale è un programma settennale di finanziamenti congiunti - europei, statali e regionali - che costituisce un'importante fonte di contributi e sostegno per gli imprenditori agricoli e forestali.

Il regolamento (UE) 2020/2220 ha prorogato la durata dei Programmi di Sviluppo rurale sino al 31 dicembre 2022, dando agli Stati membri la possibilità di finanziare i loro programmi, prorogati, attingendo alla dotazione per gli anni 2021 e 2022.

Inoltre, vengono messi a disposizione oltre 400 milioni di euro di risorse aggiuntive, per finanziare misure con l'obiettivo di rispondere all'impatto della crisi COVID-19 e alle sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali.

Di seguito una sintesi sulle opportunità di finanziamento, informazioni sui bandi di prossima uscita e su quelli ancora aperti per gli anni 2021 e 2022.

Nei nuovi bandi sono previste novità rispetto alle precedenti edizioni che troverete evidenziate nelle specifiche schede.

I bandi e tutti gli aggiornamenti saranno pubblicati sul sito www.psr.regione.lombardia.it

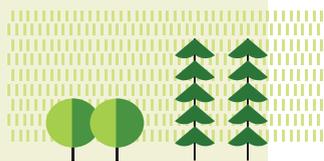




Bandi di prossima uscita

OPERAZIONE 1.1.01

Formazione ed acquisizione di competenze



Cosa finanzia

L'operazione 1.1.01 promuove il potenziale umano nonché la capacità di cooperazione degli imprenditori agricoli, nel rispetto del clima e della resilienza climatica delle aziende, finanziando Progetti formativi collettivi, che hanno come destinatari gli imprenditori agricoli e i loro coadiuvanti.

Sono previsti anche corsi individuali, "Percorsi di coaching".

Gli argomenti oggetto dei corsi possono riguardare metodi e tecniche di produzione, o la gestione economica dell'impresa, collegabili esclusivamente all'ambito della produzione primaria. La formazione può essere erogata in aula, in campo e on-line.

I corsi collettivi hanno durata tra le 8 e le 40 ore.

Il numero degli allievi per corso va da un minimo di 8 ad un massimo di 20.

Le spese sostenute per l'attuazione di corsi collettivi sono calcolate applicando un costo standard unitario pari a 31,81 € per ora/allievo.

Il contributo massimo per domanda di finanziamento è di 25.448,00 €.

I corsi individuali, Percorsi di coaching, sono rivolti prioritariamente a giovani agricoltori, e sono erogati in azienda. La loro durata varia tra le 20 e le 100 ore, e la rendicontazione delle spese ammissibili è a costi reali.

Il contributo massimo per domanda di finanziamento è pari a 13.965,00€.

I criteri di valutazione dei progetti sono:

1. la tematica della formazione;
2. la qualità del Progetto proposto;
3. il collegamento del Progetto formativo alle iniziative promosse dai Gruppi Operativi (PEI).

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento gli Enti accreditati in Lombardia alla formazione professionale.

Contributo

Il contributo, dato in forma di conto capitale, è pari al 100% delle spese sostenute.

NOVITÀ

- il contributo massimo ricevibile, passa da **13.880 €** a **25.448,00 €**, per domanda;
- la rendicontazione avviene a "costi standard" anziché a "costi reali", con conseguente semplificazione delle attività collegate alla domanda di pagamento.

OPERAZIONE 1.2.01

Progetti dimostrativi ed azione di informazione



Cosa finanzia

L'Operazione finanzia la realizzazione di progetti che prevedono azioni dimostrative e/o azioni di informazione, nei settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato 1 del Trattato dell'Unione Europea (art. 38), con l'esclusione di acquicoltura, orticoltura, frutticoltura, apicoltura e olivicoltura. Le tematiche dei progetti sono collegate alle Focus area e indicate nei bandi.

Le azioni dimostrative consistono in sessioni pratiche per illustrare ad esempio una o più tecnologie, l'utilizzo di macchine agricole innovative o migliorate, nuovi metodi di difesa delle colture o tecniche di produzione. L'illustrazione deve essere supportata da un'attività dimostrativo-sperimentale di collaudo e validazione dell'innovazione che si intende dimostrare, anche in senso comparativo.

L'attività può essere realizzata in campo presso aziende sperimentali collegate a organismi di ricerca, aziende agricole, allevamenti e caseifici, ecc.

Per azioni di informazione si intende: attività volte a disseminare informazioni e conoscenze rilevanti per le imprese del sistema agricolo e agroalimentare. Consiste principalmente in attività di elaborazione e trasferimento di informazioni.

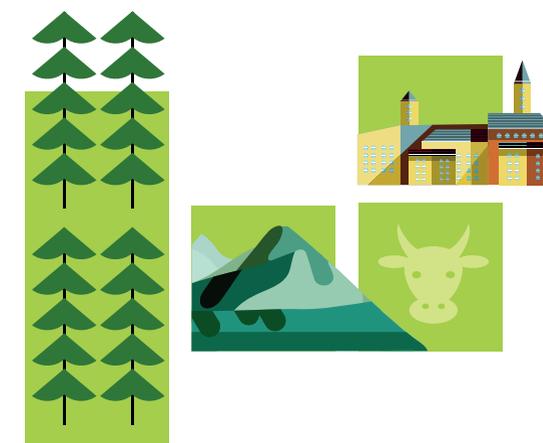
Beneficiari

- organismi di ricerca;
- organismi di diffusione della conoscenza;
- distretti agricoli regionali accreditati
- enti gestori dei siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale

Tali soggetti possono partecipare all'operazione in forma singola o in partenariato.

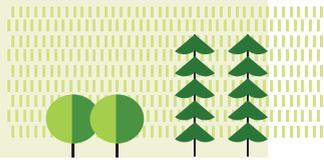
Contributo

Il contributo concesso è pari all'80% delle spese ammissibili, con l'introduzione di costi semplificati.



OPERAZIONE 2.1.01

Incentivi per attività di consulenza aziendale



Cosa finanzia

L'erogazione di **servizi di consulenza alle imprese agricole e forestali**, effettuata da soggetti pubblici o privati, mediante tecnici qualificati, con l'obiettivo di affrontare problematiche specifiche dell'impresa per migliorarne le prestazioni economiche (migliorare la redditività, ridurre i costi, rendere più professionale la gestione) e la sostenibilità ambientale (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno invasive sull'ambiente e sul clima).

I contenuti della consulenza dovranno essere collegati alle Priorità e alle Focus Area del PSR 2014 2020.

La consulenza potrà essere rivolta anche ai silvicoltori purché l'oggetto della consulenza sia pertinente con i bisogni dell'azienda silvicola e comprenda argomenti relativi alla conservazione degli habitat naturali e delle acque.

La spesa ammissibile è determinata come costo standard pari a Euro 54/ora per n° di ore previste per realizzare l'attività di consulenza.

Beneficiari

- i soggetti riconosciuti ed iscritti nell'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza;
- i soggetti iscritti al Registro Unico Nazionale degli Organismi di Consulenza istituito presso il MIPAAF o riconosciuti da altre Regioni, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali MIPAAF e della Salute con una sede operativa in Regione Lombardia. Sono ammessi a contributo progetti di consulenza, sottoposti a valutazione e selezione positiva, presentati da organismi selezionati (come indicato nel precedente paragrafo), corredati da accordi con i destinatari della consulenza e che riguardano almeno uno dei seguenti temi:
- impegni agroambientali;
- pratiche agricole benefiche per il clima, per l'ambiente e il

- mantenimento della superficie agricola;
- interventi legati all'ammmodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- rispetto e adozione dei requisiti previsti nella direttiva quadro sulle acque
- rispetto e adozione dei principi generali della difesa integrata;
- rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o connesse all'azienda agricola;
- assistenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
- mitigazione dei cambiamenti climatici e relativo adattamento, biodiversità e protezione delle acque;
- analisi economica aziendale anche per piccole e medie imprese;
- prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola (competitività, diversificazione etc.);
- sviluppo di filiere corte;
- agricoltura biologica;
- aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.

Ogni azienda può usufruire di un numero massimo di 3 consulenze per anno.

Contributo

Il sostegno, dato in forma di contributo in conto capitale, è pari all'**80%** della spesa ammessa, per un importo massimo a contributo di **1500 €** a consulenza. La restante quota, non oggetto di finanziamento, è a carico del destinatario della consulenza.

OPERAZIONE 3.2.01

Promozione dei Prodotti Agroalimentari



Cosa finanzia

L'operazione 3.2.01 sostiene progetti finalizzati a migliorare la conoscenza dei prodotti tutelati da sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale, attivare programmi di attività di informazione e promozione della qualità, migliorare la conoscenza sulle caratteristiche dei prodotti tutelati e certificati da sistemi di qualità, ampliare e valorizzare il mercato di tali prodotti, promuovendone l'immagine verso i cittadini e i diversi operatori del mercato, valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni.

In particolare sono finanziate le seguenti spese:

- A)** Informazione: campagne informative e azioni di comunicazione, realizzazione, implementazione e gestione di siti web e applicazioni informatiche, materiale informativo, attività di ufficio stampa
- B)** Promozione: realizzazione di convegni, gadget, incontri con gli operatori e/o giornalisti, spese per interpretariato
- C)** Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni
- D)** Promozione a carattere pubblicitario: acquisti di spazi pubblicitari su media, stampa, internet (pubblicità del prodotto); cartellonistica; realizzazione e ideazione testi spot video; spese per acquisto spazi per realizzare attività pubblicitarie a carattere dimostrativo presso punti vendita, organizzata dal soggetto beneficiario a fini informativi e promozionali sul prodotto a marchio di qualità.

Tutte le azioni non devono essere a favore di un marchio commerciale.

Beneficiari

- Consorzi o associazioni di produttori biologici.
- Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP incaricati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ai sensi dell'art. 14 della legge 526/99. Sono esclusi i consorzi di tutela dell'Olio DOP

- Consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuta ai sensi dell'art 17 del D.lgs. 61/2010 e successive modifiche, singoli o associati, e loro associazioni regionali.
- Associazioni di produttori di "sistema di qualità di produzione integrata".
- Associazioni di produttori di "sistema di qualità nazionale zootecnia".
- Aggregazioni di soggetti sopra elencati.

Contributo

Il contributo, dato in forma di conto capitale, è pari a una percentuale dei costi ammessi:

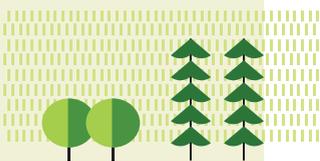
- 70% azioni di promozione, informazione, partecipazione e organizzazione di eventi
- 50% promozione a carattere pubblicitario.

NOVITÀ

Per iniziative che riguardano le produzioni DOP e IGP ottenute sul territorio di più Regioni o Province Autonome, la quota del contributo sarà interamente riconosciuta, a condizione che la produzione in Lombardia sia pari ad almeno il 30% del totale della produzione certificata nell'anno precedente all'uscita del bando.

OPERAZIONE 4.1.01

Investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole



Cosa finanzia

L'Operazione 4.1.01 si pone l'obiettivo di stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e contribuire alle azioni a favore del clima, andando a sostenere gli investimenti effettuati dall'impresa agricola per migliorare la propria redditività, competitività e sostenibilità ambientale.

In particolare, gli interventi oggetto del sostegno sono:

- opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria:
 - costruzione, ammodernamento, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e manufatti rurali al servizio dell'azienda agricola, compresi i fabbricati adibiti alla trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali
 - costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di strutture e/o manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento
 - costruzione di nuove serre e/o tunnel;
- impianti e/o reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali;
- adeguamento impiantistico, igienico-sanitario e per la sicurezza sui luoghi di lavoro di livello superiore rispetto a quello definito dalle norme vigenti;
- investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;
- Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.
- realizzazione di strutture e/o acquisto di dotazioni per la protezione delle colture dai parassiti;
- acquisto di impianti, macchine e attrezzature innovative che favoriscono:
 - l'aumento della produttività;
 - la razionalizzazione e la riduzione dei costi;
 - la riduzione del consumo energetico;
 - il miglioramento ambientale tramite anche una valorizzazione degli effluenti di allevamento, un aumento

dell'efficienza e/o una riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari.

Beneficiari

Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- imprenditore agricolo individuale;
- società agricole di persone, di capitali o cooperativa.

Contributo

Il sostegno, dato in forma di conto capitale, è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo che varia in funzione della tipologia e della collocazione del richiedente il contributo, come indicato nella seguente tabella:

Tipologia di impresa o di società	Dov'è collocata l'impresa/ società	
	Zone non svantaggiate	Zone svantaggiate di montagna
Condotta da agricoltore che non beneficia del sostegno di cui all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori"	35%	45%
Condotta da giovane agricoltore che beneficia del sostegno di cui all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del PSR 2014 - 2020	45%	55%
Tutte le tipologie di richiedente, indipendentemente dall'ubicazione dell'impresa o della società, per investimenti relativi alla trasformazione e/o commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali	35%	

La spesa minima ammissibile per domanda di contributo è pari a **€ 25.000,00** per le Aziende di montagna e a **€ 50.000,00** per le Aziende non di montagna.

Il massimale di spesa ammissibile a contributo è pari a **€ 2.000.000,00** per domanda.

NOVITÀ

Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

OPERAZIONE 4.1.03

Investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione



Cosa finanzia

L'Operazione 4.1.03 si pone l'obiettivo di ridurre il fabbisogno e l'utilizzo di acqua per irrigazione in ambito aziendale, attraverso la concessione di contributi per realizzare le seguenti tipologie di intervento:

- A)** interventi di riconversione del metodo irriguo dallo scorrimento superficiale ai metodi di seguito indicati che, nel contesto specifico dell'intervento, garantiscano un risparmio della risorsa idrica conforme a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1305/2013:
- subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$;
 - pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, equipaggiati con diffusori LEPA (Low Energy Precision Application) o LESA (Low Elevation Spray Application), e dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento;
 - subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $> 5\%$;
 - pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, con irrigatori sopra o sotto trave, o privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento;
 - rotoloni con irrigatori a lunga gittata (rain-gun) dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento;
 - rotoloni con irrigatori a lunga gittata (rain-gun) privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento;
- B)** installazione di dispositivi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo e l'automatizzazione degli interventi irrigui, compresi i contatori per la misura-

zione del consumo di acqua, nel limite del 15% della spesa complessiva ammissibile;

- C)** sistemazione dei terreni agricoli finalizzata esclusivamente all'installazione di impianti, macchine e attrezzature di cui alle lettere A) e B) precedenti, nel limite del 5% della spesa complessiva ammissibile.

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- A)** Imprenditore individuale,
B) Società agricola di persone, di capitali o cooperativa.

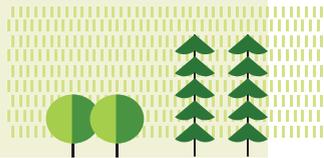
Contributo

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale.

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 40%.

OPERAZIONE 4.2.01

Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli



Cosa finanzia

L'Operazione 4.2.01 si pone l'obiettivo di stimolare la competitività del settore agricolo e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, attraverso la concessione di contributi per realizzare le seguenti tipologie di intervento:

- 1) costruzione o miglioramento di immobili connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica;
- 2) acquisto di nuovi impianti e macchinari, compresi impianti telefonici, hardware, software e macchinari di laboratorio, anche finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica;
- 3) acquisto di nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati, anche finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica.

Beneficiari

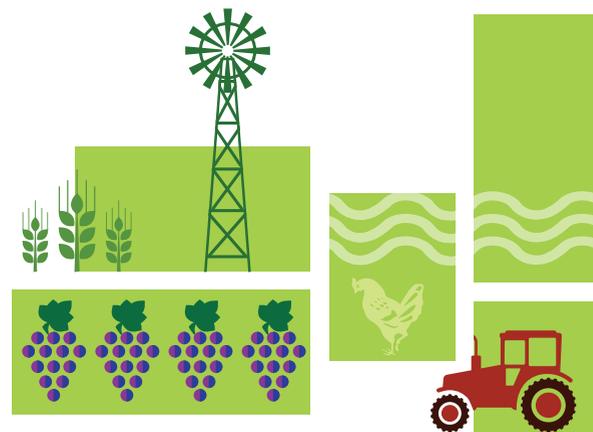
Possono presentare domanda le imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Contributo

L'intensità di aiuto complessiva massima concedibile, quantificata in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è pari al 30% ed è calcolata nel modo seguente:

- 20% correlato al contributo in conto capitale, espresso come percentuale del valore dell'aiuto sul totale delle spese ammesse ad agevolazione;
- 10% correlato alla concessione del Finanziamento a valore sul Fondo Credito, espresso come percentuale dell'importo dell'aiuto - calcolato come il valore attualizzato, per l'intera durata del Finanziamento, della differenza tra il tasso di mercato ed il tasso effettivamente praticato al beneficiario - sul totale delle spese ammesse ad agevolazione.

Qualora l'ESL complessivo ecceda il massimale del 30%, la domanda non sarà ammessa ad agevolazione.



OPERAZIONE 4.4.01

Investimenti non produttivi finalizzati alla conservazione della biodiversità



Cosa finanzia

Questa operazione finanzia la realizzazione da parte delle imprese agricole di alcuni interventi non produttivi che aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica, svolgendo un'importante azione di salvaguardia della biodiversità vegetale e animale.

In particolare, è finanziata la realizzazione di siepi e filari nelle aree di pianura.

Al fine di salvaguardare la presenza di alcune specie di fauna selvatica e favorire un rapporto equilibrato con gli agricoltori e gli allevatori, l'operazione sostiene, inoltre, gli investimenti effettuati dalle imprese agricole per proteggere gli allevamenti consentendone la pacifica convivenza con la fauna selvatica (protezioni fisiche e acquisto cani), contribuendo al mantenimento e alla salvaguardia della biodiversità animale.



Beneficiari

Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

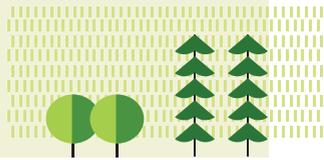
- A) imprenditori agricoli individuali o società agricole di persone, capitali o cooperative
- B) persone giuridiche di diritto privato con previsione statutaria di esercizio di attività di gestione, cura, tutela, conservazione del suolo e/o territorio
- C) persone giuridiche di diritto pubblico con competenza in materia di gestione del suolo e/o territorio.

Contributo

Il contributo, dato in forma di conto capitale, è pari al 100% delle spese sostenute.

OPERAZIONE 4.4.02

Investimenti non produttivi finalizzati alla migliore gestione delle risorse idriche



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la realizzazione da parte delle aziende agricole di alcuni interventi non produttivi per una migliore gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari.

In particolare, sono ammessi a sostegno i seguenti interventi:

- la realizzazione di fasce tampone boscate, localizzate tra i campi coltivati e i corsi d'acqua che hanno la funzione di ridurre l'inquinamento da nitrati nelle acque superficiali
- la realizzazione e il ripristino di zone umide e il recupero di fontanili che permettono di avere a disposizione acqua sorgiva di ottima qualità e garantire il recupero di ambienti ad elevato valore naturalistico, ricchi di flora e fauna acquatica
- la realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata che consentono una migliore gestione delle risorse idriche in ambiente montano, ove costituiscono anche ambienti idonei alla conservazione della flora e fauna acquatica alpina
- l'installazione di BIOBED che permettono di ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

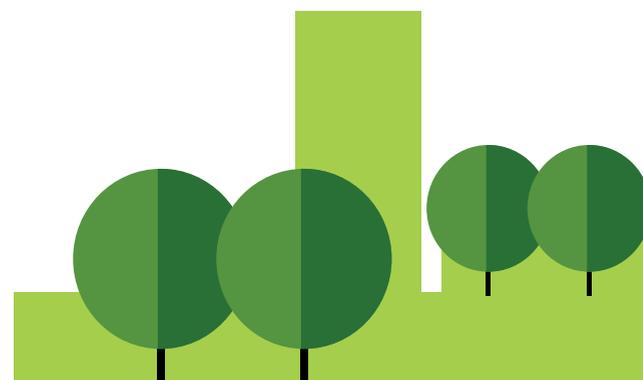
Beneficiari

Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- A)** imprenditori agricoli individuali o società agricole di persone, capitali o cooperative
- B)** persone giuridiche di diritto privato con previsione statutaria di esercizio di attività di gestione, cura, tutela, conservazione del suolo e/o territorio e/o delle acque
- C)** persone giuridiche di diritto pubblico con competenza in materia di gestione del suolo e/o territorio e/o delle acque.

Contributo

Il contributo, dato in forma di conto capitale, è pari al 100% delle spese sostenute.



NOVITÀ

OPERAZIONE 4.4.03

Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera



Cosa finanzia

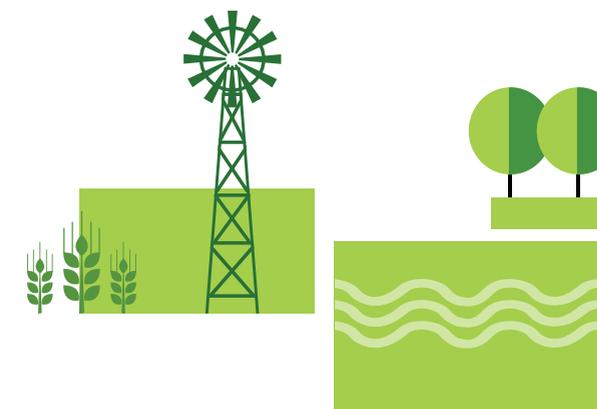
L'operazione è finalizzata a realizzare interventi non produttivi per una migliore gestione degli effluenti di allevamento e, pertanto, indirettamente anche dei fertilizzanti, oltre che a promuovere la possibile adozione di strutture non fisse di stoccaggio (c.d. storage bag o sacconi).

Le finalità sono:

- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali
- contribuire alle azioni per il clima
- incentivare l'introduzione e lo sviluppo nelle aziende agricole di strutture che riducono le emissioni in atmosfera.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- A)** Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento.
Rientrano tra gli interventi ammissibili le coperture delle strutture di stoccaggio preesistenti effettuate con materiali a superficie continua impermeabile (teli, membrane), supportati da strutture portanti o sostenuti in modalità pressostatica.
- B)** Realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag ovvero sacconi chiusi per lo stoccaggio di liquami zootecnici);



Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- A)** Imprenditore individuale
- B)** Società agricola di persone, di capitali o cooperativa.

Contributo

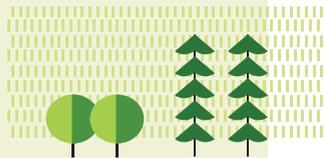
L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari all'80%.

NOVITÀ

L'installazione di BIOBED che permettono di ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

OPERAZIONE 6.4.01

Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche



Cosa finanzia

L'operazione 6.4.01, sostenendo la multifunzionalità dell'azienda agricola e la diversificazione dei servizi offerti, contribuisce a migliorare, anche attraverso investimenti innovativi, le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e a incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato stesso.

Il sostegno all'introduzione e allo sviluppo delle attività agrituristiche svolte nel rispetto delle disposizioni della disciplina agriturbistica di cui al Titolo X della l.r. 31/2008 e del r.r. 5/2020, accompagnerà le imprese agricole nel percorso di diversificazione, ponendo particolare attenzione alle attività che sfruttano le potenzialità territoriali e rispondono alle esigenze espresse dai mercati e dai consumatori, sempre più orientati verso nuovi servizi (attività sociali, didattiche e ricreativo/culturali, laboratori ricreativi e di animazione sociale, attività assistite con animali), nel rispetto delle disposizioni normative.

In particolare, sono ammissibili a finanziamento:

- la ristrutturazione, il restauro o risanamento conservativo degli immobili utilizzati per l'attività agriturbistica;
- la realizzazione di volumi tecnici, l'ampliamento e l'adeguamento di servizi igienici, la realizzazione di impianti tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico da utilizzare esclusivamente per l'attività agriturbistica;
- l'installazione di impianti a pannelli solari termici per la produzione di acqua calda da impiegare nell'attività agriturbistica;
- la predisposizione, in ambito aziendale, di aree attrezzate per l'agricampeggio e la sosta di roulotte e caravan e aree picnic (pavimentazione ed impianti, barbecue se fisso);

- la realizzazione di percorsi aziendali ciclo-pedonali e ippoturistici, compreso il loro allestimento (es. cartelli, panchine, ecc.);
- l'acquisto di grandi elettrodomestici ad alta efficienza energetica;
- interventi legati alla lotta contro la pandemia da covid-19 (es. acquisto attrezzature volte al risanamento degli ambienti aziendali, pannelli mobili per la suddivisione degli spazi interni chiusi, etc.).

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- impresa agricola individuale
- società agricola di persone, capitali o cooperativa

Contributo

Il contributo, dato in regime de minimis, è pari al 35% incrementabile di un 10% se il richiedente è un giovane agricoltore (fino a 40 anni) e di un 10% se l'azienda è ubicata in montagna nel limite di 200.000,00 nel triennio di riferimento.

Condizioni di ammissibilità

L'Operazione viene attivata su tutto il territorio regionale con priorità per le zone C e D.

NOVITÀ

- **L'acquisto di grandi elettrodomestici ad alta efficienza energetica;**
- **interventi legati alla lotta contro la pandemia da covid-19 (es. acquisto attrezzature volte al risanamento degli ambienti aziendali, pannelli mobili per la suddivisione degli spazi interni chiusi, etc.).**

OPERAZIONE 7.5.01

Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali



Cosa finanzia

Gli investimenti pubblici e privati per la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture informative e ricreative di piccola scala e di servizi turistici per migliorare la qualità delle offerte e gestire al meglio i flussi turistici in termini di ricettività e di accoglienza, favorendo nuove iniziative imprenditoriali, crescita dell'occupazione, in particolare dei giovani e delle donne, e valorizzazione dei prodotti locali.

In particolare sono finanziati gli investimenti a carattere materiale e immateriale per:

- realizzazione e ampliamento di infrastrutture su piccola scala (punti informativi, segnaletica);
- realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività (aree ricreative e di servizio, strutture di piccola ricettività e infrastrutture all'interno di percorsi rurali, interventi di riqualificazione naturalistica e infrastrutturale, risanamenti conservativi a fini espositivi di strutture rurali destinate alla lavorazione di prodotti tipici locali agricoli e artigianali);
- sviluppo e commercializzazione di servizi turistici (acquisto di strumentazione, attrezzature e realizzazione di materiali promozionali, sviluppo e adozione di innovazioni tecnologiche).

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- gli Enti pubblici
- le associazioni, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato come definiti dall'art.4 del D.lgs. n.117/2017, in possesso dei seguenti requisiti:
 - iscrizione negli appositi albi regionali e/o nazionali, ove previsti, in conformità con la natura giuridica dei soggetti (artt. 45 e 101 del Codice del Terzo)
 - attività costante e documentata sul territorio considerato per lo svolgimento del servizio

- compatibilità dello scopo sociale dei soggetti con le attività da realizzare.
- le associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale
- gli Organismi responsabili delle Strade dei vini e dei sapori in Lombardia e le loro associazioni

Contributo

Il contributo, dato in forma di conto capitale, è pari al 90% dei costi ammessi a contributo.

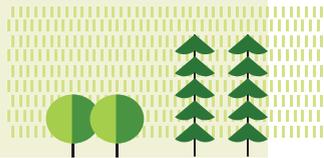
Condizioni di ammissibilità

L'Operazione si attua nei territori dei Comuni classificati in Aree rurali B, C, e D della Regione Lombardia.

Sono esclusi i comuni che fanno parte delle aree Leader dove è operativo un Gruppo di Azione Locale (GAL) approvato e i Comuni che ricadono nelle aree A – Poli urbani.

OPERAZIONE 8.1.01 E 8.1.02

Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento e mantenimento di superfici imboschite



Cosa finanzia

L'**operazione 8.1.01** finanzia gli interventi di imboschimento temporaneo di superfici agricole e di superfici non agricole, con la realizzazione di impianti a ciclo breve oppure medio lungo, utilizzando specie forestali certificate, autoctone o adatte alle condizioni ambientali locali, per la produzione di legname e in grado di svolgere la funzione di mitigazione ambientale. In dettaglio gli interventi finanziati sono:

- A1)** Imboschimenti a ciclo breve su terreni agricoli (pioppeti, con durata dell'impegno di 8 anni);
- A2)** Imboschimenti a ciclo breve su terreni non agricoli (pioppeti, con durata dell'impegno di 8 anni);
- B1)** Imboschimenti a ciclo medio-lungo su terreni agricoli (impianti arborei con durata dell'impegno di 20 anni);
- B2)** Imboschimenti a ciclo medio-lungo su terreni non agricoli (impianti arborei con durata dell'impegno di 20 anni).

Le tipologie d'intervento B1 e B2 (imboschimenti a ciclo medio lungo) sono collegate all'Op. 8.1.02, che eroga un aiuto annuale per la manutenzione degli impianti realizzati con l'Op. 8.1.01, per una durata di 5 anni.

Solo per gli impianti della tipologia B1, viene inoltre erogato un aiuto annuale per il mancato reddito (dovuto all'impossibilità di coltivare le superfici agricole imboschite), per un periodo di 12 anni.

Beneficiari

Per l'Op. 8.1.01, possono presentare domanda le imprese agricole individuali e le società agricole in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP).

Per l'Op. 8.1.02, la domanda di aiuto annuale può essere presentata solo dai soggetti che hanno realizzato impianti delle tipologie B1 e B2.

Contributo

Per l'Op. 8.1.01, il contributo, dato in forma di conto capitale, è pari a una percentuale dei costi ammessi:

- 60% per le tipologie A1 e A2:
 - azienda con certificazione PEFC che utilizza $\geq 10\%$ cloni a Maggior Sostenibilità Ambientale - MSA
 - azienda con certificazione FSC che utilizza $\geq 20\%$ cloni MSA
 - azienda senza certificazione che utilizza $\geq 50\%$ cloni MSA
- 80% per le tipologie A1 e A2:
 - azienda senza certificazione che utilizza 100% cloni MSA
- 90% per le tipologie A1 e A2:
 - azienda con certificazione PEFC che utilizza $\geq 50\%$ cloni MSA
 - azienda con certificazione FSC che utilizza $\geq 50\%$ cloni MSA
- 70% per le tipologie B1 e B2, se l'azienda non è in possesso di certificazione forestale;
- 90% per le tipologie B1 e B2, se l'azienda è in possesso di certificazione forestale.

Per l'Op. 8.1.02, il contributo, sempre in conto capitale, è riconosciuto annualmente nella seguente misura:

- 495 €/ettaro (per la manutenzione dell'impianto, tipologie B1 e B2);
- 395 €/ettaro (per il mancato reddito, solo tipologia B1).

NOVITÀ

Aumento del 10% dell'aliquota per aziende con certificazione forestale che utilizzano almeno il 50% di cloni MSA

OPERAZIONE 8.3.01

Prevenzione dei danni alle foreste



Cosa finanzia

L'operazione 8.3.01 finanzia gli interventi a difesa dei boschi, in particolare di prevenzione e monitoraggio degli incendi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

Le tipologie d'intervento finanziate sono:

- A)** gli interventi per la realizzazione di strutture e infrastrutture a supporto delle attività antincendio boschivo, quali: punti di approvvigionamento idrico, strade e piste di raccordo ai punti di approvvigionamento, aree di atterraggio per mezzi aerei (finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli incendi e degli eventi calamitosi);
- B)** gli interventi di miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivo di prevenire i rischi di incendio e di dissesto idrogeologico, mediante lavori di diradamento, asportazione del materiale forestale deperiente, conversione dei cedui, ecc.;
- C)** l'acquisto di vasche mobili e di attrezzature, quali moto-pompe e moduli per mezzi terrestri destinati alle attività antincendio, di strumentazione per il monitoraggio e per la comunicazione ai fini della prevenzione e della lotta agli incendi boschivi;
- D)** gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, consistenti in opere di regimazione idraulica, di stabilizzazione dei versanti in frana, di riassetto idrogeologico.

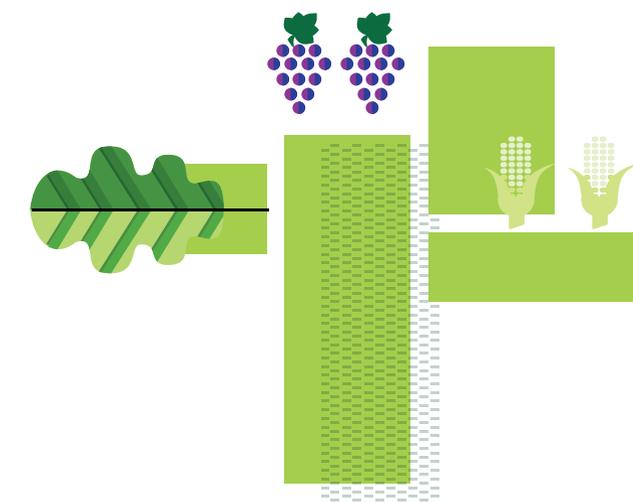
Beneficiari

Possono presentare domanda gli Enti Pubblici, i Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia, i soggetti privati conduttori di superfici forestali (solo per la tipologia B).

Contributo

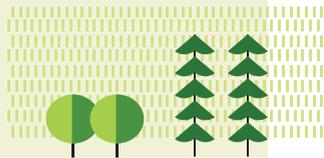
Il contributo, dato in forma di conto capitale, è pari a una percentuale dei costi ammessi:

- 100% per le tipologie A, B (solo se Enti Pubblici e Consorzi forestali), C e D;
- 90% per la tipologia B, in caso di soggetti privati conduttori di superfici forestali.



OPERAZIONE 10.1.01

Produzioni agricole integrate



Cosa finanzia

L'operazione finanzia l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, attraverso il rispetto di disciplinari di produzione integrata che favoriscono la riduzione dell'impiego di tali prodotti, contribuendo così in modo significativo alla conservazione della biodiversità e al miglioramento della qualità dell'acqua.

Chi aderisce all'operazione deve rispettare alcuni impegni principali:

- A.** rispetto dei disciplinari di produzione integrata approvati da Regione Lombardia
- B.** obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione o taratura" da parte dei centri prova autorizzati da Regione Lombardia, secondo quanto stabilito definito dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)
- C.** assistenza di un consulente abilitato ai sensi della Direttiva 2009/128/CEE ed iscritto all'albo regionale, per la corretta applicazione dei principi della produzione agricola integrata
- D.** acquisto dei prodotti fitosanitari solo previa ricetta degli stessi da parte di un consulente abilitato, ai sensi della Direttiva 2009/128/CEE ed iscritto all'albo regionale
- E.** mantenimento dell'inerbimento, anche naturale, dell'interfila negli impianti arborei per l'intera durata dell'impegno, senza soluzione di continuità, ad eccezione dei primi quattro anni nel caso di nuovi impianti
- F.** divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022:

- sono ammissibili a premio le superfici investite con le seguenti colture: riso, orticole, vite e altre colture arboree (fruttiferi), seminativi, colture foraggere
- è possibile richiedere a premio seminativi e/o colture

foraggere solo se l'azienda chiede a premio anche superfici investite con riso e/o colture orticole e/o vite e altre colture arboree, che rappresentino complessivamente almeno il 10% della SAU

- la durata degli impegni è di tre anni.

È obbligatorio richiedere a premio tutta la SAU aziendale investita con tutte le colture che fanno parte di uno stesso gruppo.

L'operazione inoltre prevede la possibilità di adottare due impegni accessori:

1. sommersione invernale della risaia
2. realizzazione di una cover crop autunno-vernina con leguminose.

Questi impegni non possono essere adottati contemporaneamente su una stessa superficie e possono riguardare una superficie inferiore rispetto a quella dell'impegno principale.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione gli agricoltori e le loro associazioni.

Le imprese agricole associate ad un Organizzazione di Prodotto (OP) del settore ortofrutticolo possono aderire purché le OP non abbiano attivato nel proprio Piano Operativo (PO) il corrispondente intervento PSR per la produzione integrata.

Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti.

Gli importi dei premi sono stati diversificati a seconda delle colture, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti.

OPERAZIONE 10.1.03

Conservazione della biodiversità nelle risaie



Cosa finanzia

L'operazione finanzia una pluralità di interventi, da realizzare indipendentemente o congiuntamente, finalizzati a incrementare la conservazione della biodiversità nell'area umida della risaia di particolare importanza naturalistica.

Chi aderisce all'operazione deve rispettare alcuni impegni principali:

- A.** realizzazione e mantenimento di un fosso nella camera di risaia adiacente agli argini, nel quale dovrà essere garantita la presenza di un livello minimo di acqua in modo da favorire la sopravvivenza della fauna acquatica caratteristica della risaia. A tale fosso, ove necessario, dovranno essere collegati solchi secondari ad andamento tendenzialmente perpendicolare, in modo da poter raccogliere e direzionare le acque di sommersione in occasione delle asciutte. Le specifiche per la realizzazione del fosso saranno indicate nel bando dell'operazione
- B.** inerimento di un argine della risaia per favorire la nidificazione di alcune specie di uccelli. Per l'intera stagione di coltivazione del riso, l'argine deve essere mantenuto inerbito, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022 la durata degli impegni è di tre anni.

L'operazione inoltre prevede una serie di impegni accessori:

- C.** gestione delle stoppie
- D.** sommersione invernale della risaia
- E.** realizzazione di una cover crop autunno-vernina con leguminose.

Questi impegni non possono essere adottati contemporaneamente su una stessa superficie e possono riguardare una superficie inferiore rispetto a quella dell'impegno principale.

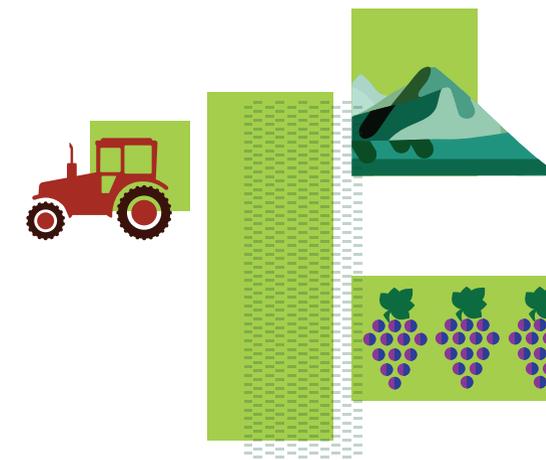
Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione agricoltori e loro associazioni.

Contributo

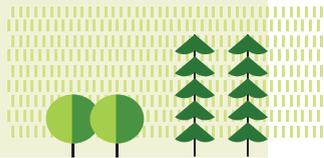
Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.

Gli importi dei premi sono diversificati in considerazione della possibilità per il beneficiario di aderire ai soli impegni principali o di aderire agli impegni principali e in aggiunta a uno degli impegni accessori.



OPERAZIONE 10.1.04

Agricoltura conservativa



Cosa finanzia

L'operazione finanzia l'introduzione di tecniche di agricoltura conservativa, riconoscendole i maggiori costi e i mancati ricavi fino al raggiungimento delle condizioni agronomiche e pedologiche del nuovo equilibrio.

Vengono proposte due modalità di agricoltura conservativa:

- la semina su sodo;
- la minima lavorazione.

Intervento 1 - Semina su sodo

Da agricoltura convenzionale: con questo intervento si intende sostenere l'azienda che adotta il metodo della semina diretta su sodo, senza aratura del terreno, in sostituzione alla convenzionale tecnica agronomica in cui l'aratura e la successiva preparazione del terreno sono pratiche abituali.

Da minima lavorazione: con questo intervento si vuole favorire il passaggio alle tecniche di semina diretta su sodo per le aziende che già utilizzano il metodo della minima lavorazione.

Chi aderisce all'intervento deve rispettare alcuni impegni principali:

- A. semina diretta su sodo (sod seeding), che consiste nella deposizione del seme nel terreno senza alterarne la struttura preesistente, eccetto che per una fascia ristretta di larghezza massima di 8-10 cm in corrispondenza di ogni fila di semina
- B. divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno
- C. mantenimento in loco dei residui colturali e/o delle stoppie delle colture principali praticate per avere uno strato di materiale vegetale a scopo protettivo (mulching) e apporto di sostanza organica
- D. divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione.

Intervento 2 - Minima lavorazione

Con questo intervento si intende sostenere l'azienda che intende adottare il metodo della minima lavorazione, ovvero lavorazioni meno profonde che non comportano rivoltamento degli strati attivi del terreno, in sostituzione alla convenzionale tecnica agronomica di produzione in cui invece l'aratura e la successiva preparazione del terreno sono pratiche abituali.

Chi aderisce all'intervento deve rispettare alcuni impegni principali:

- A. divieto di lavorazione a profondità superiori a 20 cm (minima lavorazione). Si considera equiparata alla minima lavorazione, per le sole colture sarchiate con interfila superiore a 40 cm, la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno per la preparazione alla semina eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza, così che sulla rimanente porzione di suolo permangano tutti i residui colturali. La semina viene successivamente effettuata all'interno delle "strisce" lavorate
- B. divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno
- C. mantenimento in loco dei residui colturali e/o delle stoppie delle colture principali praticate per avere uno strato di materiale vegetale a scopo protettivo (mulching) e apporto di sostanza organica
- D. divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022 la durata degli impegni è di tre anni.

Per i beneficiari che hanno terminato gli impegni il 31/12/2021 è possibile proseguire gli impegni per un ulteriore anno aderendo alla proroga facoltativa di un anno con apposita dichiarazione.



Inoltre, per entrambi gli interventi è prevista la possibilità di adottare il seguente impegno accessorio: Realizzazione di una cover crop estiva o autunno vernina.

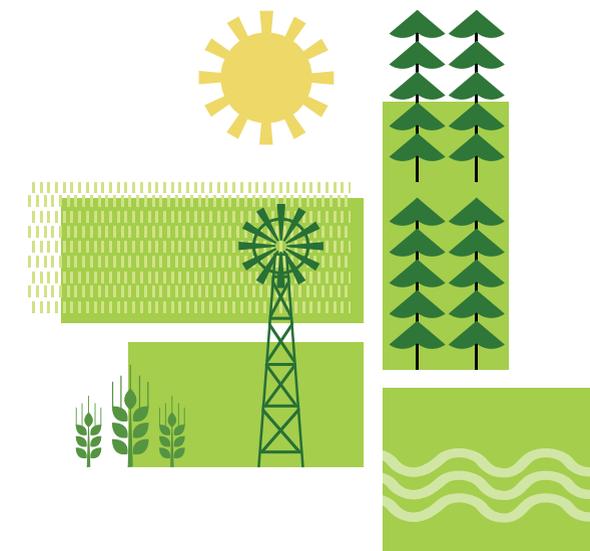
Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione agricoltori e loro associazioni.

Contributo

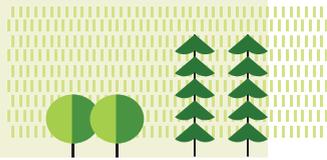
Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.

Gli importi dei premi sono diversificati in considerazione della possibilità per il beneficiario di aderire ai soli impegni principali o di aderire agli impegni principali e in aggiunta all'impegno accessorio.



OPERAZIONE 10.1.06

Mantenimento delle strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02



Cosa finanzia

L'operazione finanzia il mantenimento delle strutture vegetali lineari (siepi e filari) e delle fasce tampone boscate (FTB) realizzate con il sostegno delle operazioni 4.4.01 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità" e 4.4.02 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche" del PSR 2014-2020, al fine di contrastare la semplificazione del paesaggio rurale e degli agroecosistemi legata allo sviluppo dell'agricoltura intensiva, soprattutto nelle aree di pianura.

Chi aderisce all'operazione deve rispettare alcuni impegni:

- eseguire interventi di manutenzione attiva quali irrigazione di soccorso, reintegrazione delle fallanze e contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone, potature
- non diminuire il numero di specie accertate nel collaudo delle operazioni 4.4.01 e 4.4.02
- non ridurre il numero di piante accertate per fila nel collaudo dell'operazione 4.4.01
- non ridurre il numero di piante accertate nel collaudo dell'operazione 4.4.02
- per siepi e filari non ridurre il numero di file accertate nel collaudo dell'operazione 4.4.01
- mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli interventi per tutto il periodo di impegno.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022 possono essere richieste a premio strutture vegetali lineari e fasce tampone collaudate nel 2021 e la durata degli impegni è di tre anni.

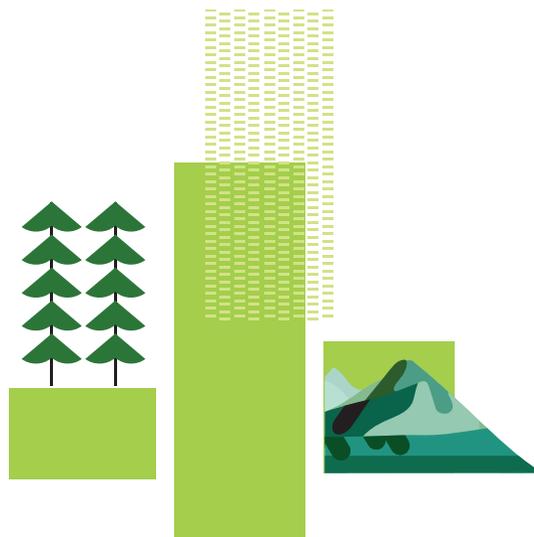
Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio.

Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.



OPERAZIONE 10.1.07

Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02 e con le misure dei precedenti periodi di programmazione



Cosa finanzia

Operazione 10.1.07 Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02 e con le misure dei precedenti periodi di programmazione.

Cosa finanzia

L'operazione finanzia il mantenimento delle zone umide realizzate con il sostegno dell'operazione 4.4.02 del PSR e con le analoghe misure dei precedenti periodi di programmazione.

Chi aderisce all'operazione deve rispettare alcuni impegni:

- effettuare nelle zone umide interventi di manutenzione attiva per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico
- mantenere la vegetazione arborea ed arbustiva con riferimento alle specie ammissibili previste dall'intervento (anche attraverso la pulizia della vegetazione alloctona), mantenendo la densità di impianto e sostituendo le fallanze
- mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli interventi per tutto il periodo di impegno.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022, possono essere richieste a premio le zone umide collaudate nel 2021 e la durata degli impegni è di tre anni.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio.

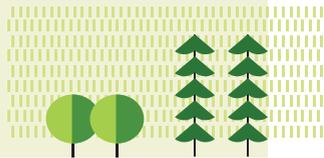
Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.



OPERAZIONE 10.1.08

Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti



Cosa finanzia

L'operazione finanzia pratiche di gestione necessarie alla conservazione degli habitat altrimenti a rischio di scomparsa quali canneti, cariceti e molinieti di particolare importanza per la nidificazione e l'alimentazione della fauna.

Chi aderisce all'operazione deve rispettare alcuni impegni:

- effettuare il taglio annuale delle superfici a canneto, cariceto e molinieto, ed asportare la vegetazione
- assicurare la sommersione delle superfici a canneto, cariceto e molinieto in particolari periodi dell'anno
- tenere ed aggiornare il registro aziendale delle operazioni colturali.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022 la durata degli impegni è di tre anni.

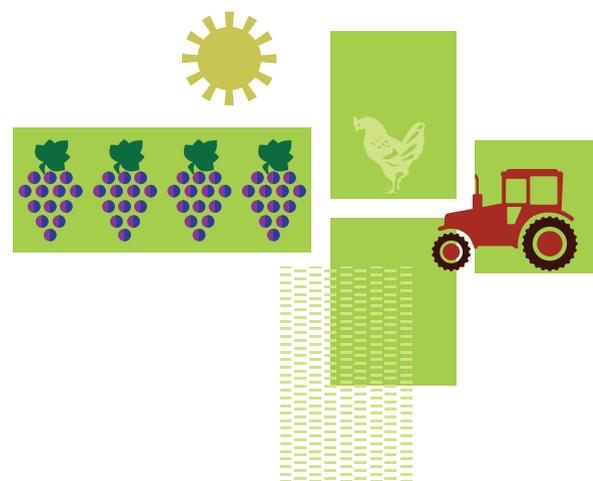
Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio.

Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.



OPERAZIONE 10.1.09

Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la conservazione e il ripristino dell'habitat naturale di "coperture erbacee" (formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo), ritenuto prioritario in presenza di orchidee e altri ambienti riconducibili all'habitat medesimo. L'operazione rappresenta un sostegno per l'adozione di pratiche di gestione necessarie alla conservazione dell'habitat altrimenti a rischio di scomparsa.

Chi aderisce all'operazione deve rispettare alcuni impegni:

- non irrigare, concimare, né lavorare il terreno
- dopo il 30 settembre e fino al 30 novembre, salvo diverse tempistiche previste dall'ente gestore, sfalciare e asportare i residui degli sfalci o, in alternativa, fare pascolare ovini e/o caprini
- effettuare tagli/estirpi per contenere le specie erbacee, arbustive ed arboree estranee all'habitat con conseguente sgombero della biomassa
- tenere e aggiornare il registro aziendale delle operazioni colturali.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022 la durata degli impegni è di tre anni.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio.

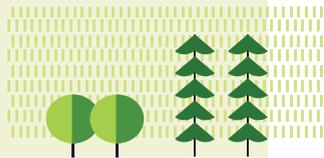
Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.



OPERAZIONE 10.1.10

Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la distribuzione degli effluenti di allevamento attraverso l'uso di macchinari che permettono l'iniezione diretta degli effluenti e la fertirrigazione, che possono contribuire in modo significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici favorendo la riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera, minimizzando al contempo le perdite degli elementi nutritivi per lisciviazione e ruscellamento.

Chi aderisce all'operazione deve rispettare alcuni impegni:

- effettuare la distribuzione degli effluenti zootecnici tal quali, o dopo trattamento che ne migliora le caratteristiche chimico-fisiche di distribuzione attraverso processi anche combinati di separazione, concentrazione, stripping, digestione anaerobica, tramite:
 - a. l'uso di macchine che permettono l'iniezione diretta; tali macchine devono essere dotate di GPS al fine di tracciare, attraverso l'elaborazione di mappe di coltivazione, le superfici oggetto di distribuzione;
 - b. e/o l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi per la fertirrigazione che permettono l'assorbimento senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca; tale utilizzo deve essere comprovato da apposite registrazioni verificabili.

La distribuzione delle matrici zootecniche in presemina va effettuata sempre con l'iniezione diretta (incorporazione immediata).

- non utilizzare fanghi di depurazione
- predisporre, anche in caso di esonero ai sensi della normativa regionale attuativa della Direttiva Nitrati, la Comunicazione nitrati comprensiva di Piano di Utilizzazione Agronomica dei fertilizzanti.

Le superfici sotto impegno devono rappresentare almeno il 30% della SAU aziendale ricadente in zone di pianura e collina ISTAT della Regione Lombardia.

Le aziende non zootecniche che utilizzano effluenti di allevamento possono richiedere a premio esclusivamente le superfici ubicate in comuni limitrofi a quello in cui si trova la vasca di stoccaggio degli effluenti di allevamento utilizzati.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022 la durata degli impegni è di tre anni.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione le imprese agricole zootecniche, nonché quelle non zootecniche che utilizzano gli effluenti di allevamento.

Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.



OPERAZIONE 10.1.11

Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono



Cosa finanzia

L'operazione finanzia l'allevamento di animali appartenenti a razze locali minacciate di abbandono iscritte ad un Libro genealogico. Con questa operazione si vuole sostenere gli allevatori che mantengono animali di razze locali, meno produttive ma più resistenti ai cambiamenti climatici rispetto ad altre e destinate a essere abbandonate.

Chi aderisce a questa operazione deve rispettare alcuni impegni:

- allevare in purezza i capi della razza oggetto di premio ovvero programmare e realizzare gli accoppiamenti solo tra soggetti appartenenti alla stessa razza
- confermare o aumentare il numero di capi richiesti a premio durante il periodo di impegno
- tenere le registrazioni aziendali delle fecondazioni in monta naturale e in fecondazione artificiale indicando la paternità di ogni soggetto nato, secondo quanto previsto
- allevare nell'ambito aziendale una sola delle razze caprine o ovine tra quelle da salvaguardare.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022 la durata degli impegni è di tre anni.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione gli allevatori con un codice attivo nell'anagrafe zootecnica.

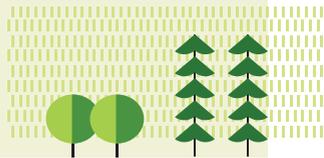
Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per UB (Unità di Bestiame), sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti.



OPERAZIONE 10.1.12

Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la coltivazione di specie e varietà vegetali tipiche di alcune aree della regione, attualmente quasi del tutto abbandonate e favorisce l'incremento della biodiversità vegetale, una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici e il recupero di produzioni locali che in passato hanno contribuito a far conoscere le zone di origine.

Sono previsti due interventi:

Intervento 1 – Coltivazione di varietà agrarie e ortive da conservazione

Chi aderisce a questo intervento deve rispettare alcuni impegni:

- coltivare varietà agrarie e ortive iscritte nel registro nazionale varietale – sezione varietà da conservazione, per la Lombardia, come da allegato “Elenco delle varietà vegetali locali minacciate di abbandono e territori ammessi a premio” al PSR
- essere in possesso della certificazione di conformità del materiale di propagazione, conforme alla vigente normativa sementiera, per ogni varietà da conservazione coltivata e per ogni anno in cui si acquista materiale di propagazione
- Effettuare, in caso di automoltiplicazione aziendale del materiale di propagazione, l'analisi per la valutazione delle caratteristiche originarie (omogeneità e stabilità) della varietà (certificazione di conformità), che attesti il mantenimento delle caratteristiche originarie nel materiale automoltiplicato.

Intervento 2 – Coltivazione di varietà arboree e di vite a rischio di abbandono

Chi aderisce a questo intervento deve rispettare alcuni impegni:

- coltivare le varietà di vite riportate nell'allegato “Elenco delle varietà vegetali locali minacciate di abbandono e

territori ammessi a premio” storicamente presenti nel territorio lombardo, rispondenti per conformità genetica e qualifica sanitaria alla normativa vigente

- impiegare, in caso di impianti ex novo di vite, materiale di propagazione provvisto di certificazione di identità varietale e rispondente alla normativa sanitaria vigente.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022 la durata degli impegni è di tre anni.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione gli agricoltori e loro associazioni.

Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.

OPERAZIONE 10.2.01

Sostegno alla conservazione della biodiversità animale e vegetale



Cosa finanzia

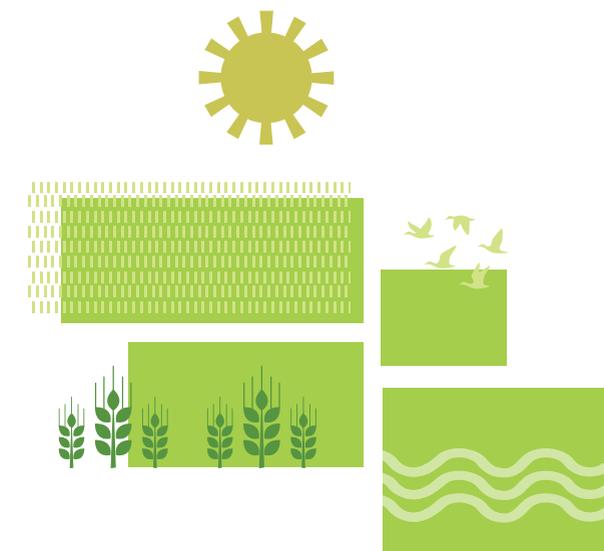
L'operazione finanzia attività di conservazione in situ ed ex situ della biodiversità animale e vegetale di interesse per il territorio lombardo in ambito agrario. Sono inoltre finanziabili attività di ricerca di materiale riproduttivo, caratterizzazione morfologica e genetica, risanamento fitosanitario legate alla biodiversità vegetale.

Beneficiari

Enti e Istituti di ricerca pubblici o privati, Fondazioni e altri Enti pubblici che svolgano attività di ricerca e/o conservazione delle risorse genetiche animali e/o vegetali.

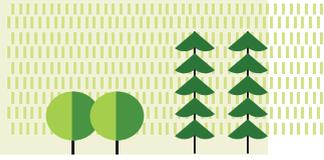
Contributo

Il sostegno, concesso sotto forma di contributo in conto capitale, è pari all'80% della spesa ammessa a contributo. L'importo massimo del contributo per ciascun progetto è fissato in € 150.000,00.



OPERAZIONE 11.1.01

Conversione all'agricoltura biologica



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la conversione dall'agricoltura tradizionale a quella biologica, mediante la compensazione dei maggiori costi e dei minori ricavi che comporta questo tipo di cambiamento.

Chi aderisce all'operazione deve:

- A.** adottare il metodo di produzione biologica, come definito ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e regolamento (CE) n. 889/2008 e s.m.i, e dal D.M. MIPAAF n. 6793 del 18/08/2018, su tutta la SAU aziendale biologica
- B.** portare a termine il ciclo colturale ordinario (raccolta delle produzioni) sulle superfici a premio.

Per le domande di sostegno presentate nel 2022 la durata degli impegni è di tre anni.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione gli agricoltori in attività che abbiano presentato una notifica di attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12/2021 e al momento della domanda siano già iscritti a tale elenco oppure siano in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'Organismo di Controllo.

Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.

Gli importi dei premi sono stati diversificati a seconda delle colture, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti.



OPERAZIONE 11.2.01

Mantenimento dell'agricoltura biologica



Cosa finanzia

L'operazione finanzia il mantenimento del metodo di produzione biologica, mediante il pagamento dei maggiori costi e dei minori ricavi che comporta l'adozione di tale pratica rispetto all'agricoltura convenzionale.

Chi aderisce all'operazione deve:

- A.** mantenere il metodo di produzione biologica, come definito ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e del regolamento (CE) n. 889/2008 e s.m.i, e dal D.M. MIPAAF n. 6793 del 18/08/2018, su tutta la SAU aziendale biologica
- B.** portare a termine il ciclo colturale ordinario (raccolta delle produzioni) sulle superfici a premio

Per le domande di sostegno presentate nel 2022 la durata degli impegni è di tre anni.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione gli agricoltori in attività che abbiano presentato una notifica di attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12/2021 e al momento della domanda siano già iscritti a tale elenco oppure siano in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'Organismo di Controllo.

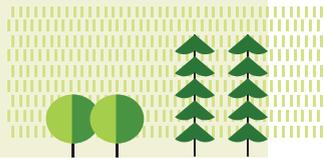
Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.

Gli importi dei premi sono stati diversificati a seconda delle colture, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti.

OPERAZIONE 12.1.01

Salvaguardia di torbiere



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la salvaguardia delle aree di torbiera e le zone umide con vegetazione di particolare pregio, che potrebbero essere danneggiate dal calpestio del bestiame, se non adeguatamente protette durante il periodo di pascolamento. Gli habitat interessati dalla presente operazione sono i seguenti: 7110 (torbiere alte attive), 7140 (torbiere di transizione e instabili), 7150 (depressioni su substrati torbosi del Rhyncosporion), 3130 (acque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe con vegetazione dei littorelletea uniflorae e degli isoeto-nanojuncetea), 7230 Torbiere basse alcaline.

Chi aderisce all'operazione ha alcuni obblighi:

- divieto di pascolamento sulle torbiere
- posatura di recinzioni elettrificate fisse per tutto il periodo di monticazione a protezione delle aree interessate.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione le imprese agricole che allevano bestiame, con un codice di allevamento registrato nell'anagrafe zootecnica.

Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti in funzione dei vincoli imposti dai Piani di gestione delle Aree Natura 2000.



OPERAZIONE 12.1.02

Conservazione di canneti, cariceti, molinieti



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la conservazione degli habitat di interesse comunitario e di altri habitat di particolare importanza per la nidificazione e l'alimentazione della fauna ornitica quali l'habitat di interesse comunitario H 6410 e altri (Corine biotopes) 53.111; 53.2151; 53.218; 53.2192; 53.14.

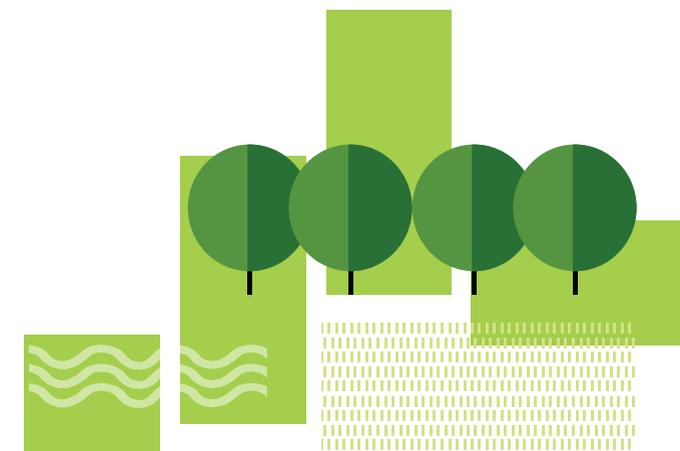
Chi aderisce all'operazione non può cambiare la destinazione d'uso del suolo.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione le imprese agricole che conducono terreni ricadenti negli habitat sopra indicati.

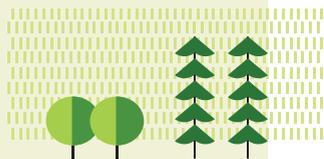
Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti in funzione dei vincoli imposti dai Piani di gestione delle Aree Natura 2000.



OPERAZIONE 12.1.03

Conservazione di coperture erbacee seminaturali



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la conservazione e il ripristino dell'habitat naturale delle "coperture erbacee seminaturali" (formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo), ritenuto prioritario in presenza di orchidee. Questo habitat inoltre è importante anche come spazio aperto per la sosta e alimentazione della fauna selvatica.

Chi aderisce all'operazione non può cambiare la destinazione d'uso del suolo.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione le imprese agricole che conducono terreni ricadenti negli habitat sopra indicati.

Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti in funzione dei vincoli imposti dai Piani di gestione delle Aree Natura 2000.



OPERAZIONE 12.1.04

Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la gestione a scopo naturalistico dei prati attraverso il mantenimento di alcune porzioni della superficie a prato non sfalciato, in cui la fauna selvatica può trovare un ambiente favorevole alla sopravvivenza. I prati interessati dall'operazione sono quelli presenti negli habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine" e habitat 6520 "Praterie montane da fieno", posti a altitudini inferiori a 1400 m.

Chi aderisce all'operazione deve:

- rinunciare al pascolamento delle aree oggetto di impegno
- mantenere porzioni di prato non sfalciato fino al 31 agosto di ogni anno, con le seguenti proporzioni: prato sfalciato 85%, prato non sfalciato 15%. Le aree non sfalciate devono essere preferibilmente fasce marginali, localizzate nei pressi di arbusti o siepi, laddove esistenti, che costituiscono un potenziale sito riproduttivo per l'avifauna.

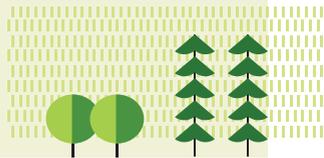
Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione le imprese agricole che conducono terreni ricadenti negli habitat sopra indicati.



OPERAZIONE 12.1.05

Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari in zone Natura 2000, attraverso una migliore gestione aziendale degli input chimici generalmente utilizzati sulle colture agricole, favorendo un minore impatto ambientale dell'agricoltura in tali aree. Sono attesi effetti positivi sulla biodiversità, e aumento della resilienza del sistema agricolo ai cambiamenti climatici.

Chi aderisce all'operazione deve:

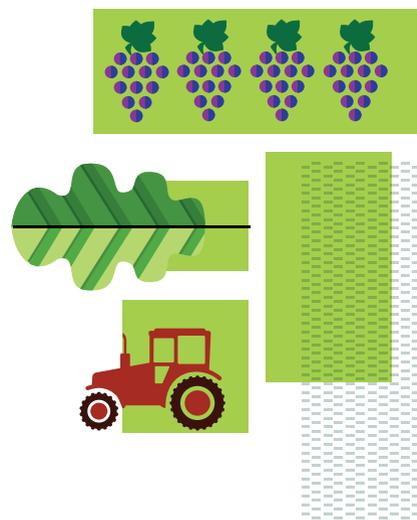
- effettuare il monitoraggio e la valutazione della soglia d'intervento per Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*) ed Elateridi (*Agriotes spp.*) sulla coltura del mais con visite periodiche in campo per l'installazione/sostituzione di apposite trappole posizionate sui terreni coltivati a mais ricadenti in Natura 2000 e per il conteggio e l'eliminazione degli insetti dannosi rilevati
- registrare i dati di monitoraggio
- effettuare i trattamenti su mais con metodologie di distribuzione che consentano la riduzione dei fenomeni di deriva del 30%
- attuare le misure di mitigazione dei prodotti fitosanitari contenenti terbutilazina, glifosate, Metholachlor, S-Metolachlor, bentazone, sulcotrione, flufenacet, piretroidi ed esteri fosforici.

Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione le imprese agricole che coltivano mais su terreni in Aree Natura 2000.

Contributo

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti in funzione dei vincoli imposti dai Piani di gestione delle Aree Natura 2000.



OPERAZIONE 13.1.01

Indennità compensativa nelle aree svantaggiate di montagna



Cosa finanzia

Le piccole e le medie aziende operative nei Comuni delle zone montane svantaggiate sostengono maggiori costi ed ottengono minori ricavi rispetto a chi esercita la medesima attività in aree non soggette a svantaggi naturali. L'erogazione di una indennità compensativa, commisurata appunto ai maggiori costi di produzione e ai minori ricavi delle imprese agricole, contribuirà a mantenere tali aziende sul territorio montano, assicurando un'integrazione del loro reddito e una maggiore sostenibilità economica.

Gli indirizzi produttivi o sistemi agricoli delle imprese che operano in tali aree possono essere:

- zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere (pascolo e prato permanente);
- seminativi (prato da vicenda);
- viticoltura specializzata (vigneto non terrazzato, vigneto errazzato);
- frutticoltura specializzata (frutteto, oliveto, castagneto).

Nel bando, per ognuna delle diverse tipologie colturali, vengono indicati gli impegni specifici.

Vengono inoltre precisate le condizioni di ammissibilità e le regole di condizionalità da rispettare.

Beneficiari

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono entrambi i seguenti requisiti, che costituiscono condizioni di ammissibilità all'aiuto:

- A) risultare "Agricoltori in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 ;
- B) esercitare l'attività agricola in Lombardia su terreni dei Comuni riportati nell'allegato B del PSR

Contributo

Il contributo consiste in un aiuto annuale commisurato alle superfici ed alle tipologie colturali.

Per alcuni indirizzi produttivi vengono definiti alcuni parametri di differenziazione del contributo, ad esempio la pendenza per i prati, la quota altimetrica e la pendenza per i pascoli, le superfici minime e massime ammesse.

Di seguito il dettaglio:

Pascolo – da 80 a 232 euro/ettaro

Prato permanente – da 36 a 436 euro/ettaro

Prato avvicendato – da 36 a 174 euro/ettaro

Vigneto non terrazzato – da 131 a 261 euro/ettaro

Vigneto terrazzato – da 327 a 653 euro/ettaro

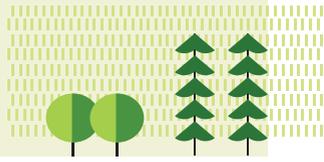
Frutteto – da 131 a 261 euro/ettaro

Oliveto – da 131 a 261 euro/ettaro

Castagneto – da 131 a 261 euro/ettaro

OPERAZIONE 16.1.01

Gruppi Operativi PEI



Cosa finanzia

L'operazione finanzia la costituzione di partenariati tra i soggetti beneficiari per realizzare un progetto innovativo costituito da un insieme di azioni volte a individuare e adottare innovazioni in grado di rispondere ai problemi concreti delle imprese partecipanti e/o per consentire alle stesse di cogliere nuove opportunità. Tali partenariati sono denominati Gruppi operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione dedicato al settore agricolo.

Tali innovazioni non devono costituire unicamente patrimonio di conoscenza del Gruppo Operativo che le realizza ma devono essere oggetto di ampia diffusione a livello regionale, nazionale ed europeo, anche tramite gli strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia, dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) e dalla Rete europea del PEI AGRI.

La selezione dei progetti avviene in due fasi: selezione dell'idea progettuale e selezione del progetto innovativo.

Beneficiari

- imprese agricole e imprese operanti nella trasformazione di prodotti agricoli aventi sede operativa e/o unità locale nel territorio di Regione Lombardia;
- altre forme associative del settore agroalimentare: distretti agricoli riconosciuti a livello regionale, consorzi di tutela, organizzazioni e associazioni di produttori;
- organismi di ricerca: soggetti senza scopo di lucro, pubblici e privati, la cui finalità anche non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
- Enti Parco e enti gestori dei siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale;
- Organismi di diffusione della conoscenza.

Contributo

Il contributo è pari al 100% delle spese ammesse per il sottoprogetto Coordinamento e del 90% (in aumento rispetto ai bandi precedenti) delle spese ammesse per i sottoprogetti Innovazione e Trasferimento dei risultati, con l'introduzione di costi semplificati per il personale e gli altri costi di realizzazione del progetto.



OPERAZIONE 16.2.01

Progetti pilota e sviluppo di innovazione



Cosa finanzia

L'operazione 16.2.01 finanzia progetti da realizzare attraverso la cooperazione tra più partner, aventi come finalità l'applicazione e l'utilizzo di risultati di ricerca per dare risposte concrete ai fabbisogni di innovazione delle aziende agricole e agro-alimentari e alle esigenze di sostenibilità ambientale del settore.

L'operazione finanzia inoltre la disseminazione dei risultati ottenuti.

I progetti devono riguardare lo sviluppo di:

- soluzioni finalizzate alla gestione sostenibile delle risorse e al miglioramento della sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi in ambito agricolo e agroalimentare.
- tecnologie innovative di processo, compresa la realizzazione e i collaudi di prototipi;
- prodotti nuovi e/o innovativi, rispondenti alla domanda dei mercati attuali e potenziali e prima realizzazione in via sperimentale;
- tecnologie e procedure innovative che facilitano la programmazione produttiva e la concentrazione dell'offerta.

In particolare si finanziano le spese di:

- cooperazione, costituzione dell'aggregazione, progettazione, coordinamento e gestione del progetto e dell'aggregazione;
- realizzazione del progetto;
- diffusione dei risultati di progetto e il trasferimento dell'innovazione, rivolti agli addetti del settore agricolo e agroalimentare del territorio regionale.

Beneficiari

Il partenariato è costituito da aziende agricole e agroalimentari, consorzi e distretti agricoli e almeno un centro di ricerca.

L'aggregazione deve essere costituita da almeno tre soggetti di cui almeno due tra aziende agricole o agroalimentari, consorzi e distretti, e almeno un centro di ricerca.

Il ruolo di capofila è ricoperto da un soggetto dell'aggregazione ad esclusione del centro di ricerca.

Contributo

Il contributo, dato in forma di conto capitale, è pari a una percentuale dei costi ammessi:

- 100% per i costi della cooperazione.
- 60% per i costi di realizzazione
- 80% dei costi di realizzazione per progetti rispondenti alle esigenze di sostenibilità ambientale;
- 80% per i costi di diffusione dei risultati.

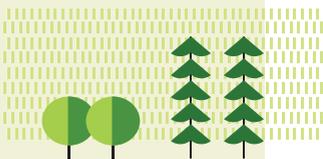
NOVITÀ

Aumento della percentuale di contributo per la realizzazione delle attività:

- dal 50 al 60% per i progetti che hanno come obiettivo l'aumento della competitività
- dal 70 all'80% per i progetti con finalità ambientale

OPERAZIONE 16.4.01

Filiere corte



Cosa finanzia

L'operazione 16.4.01 sostiene progetti da realizzare attraverso un accordo di partnership tra imprese agricole con la finalità di creare e sviluppare filiere corte per vendere direttamente i propri prodotti (prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato dell'Unione Europea).

In particolare sono finanziate le seguenti spese:

- A.** Studi di fattibilità del progetto, animazione, progettazione: consulenza tecnico-scientifica, spese notarili, spese di personale
- B.** Costi di esercizio della cooperazione per i primi 12 mesi di attività: costi di personale impiegato nel coordinamento delle attività di progetto.
- C.** Azioni di promozione: realizzazione materiale informativo e promozionale, promozione digitale, gestione sito internet, partecipazione a eventi e fiere, ufficio stampa, personale impiegato in queste attività.
La promozione deve riguardare tutta la filiera corta e non i singoli produttori.
- D.** Investimenti: ristrutturazione e restauro di fabbricati e spazi per la vendita diretta, acquisto di impianti, macchine e attrezzature finalizzati alla vendita nell'ambito della filiera corta, acquisto veicoli per trasporto e consegna prodotti, acquisto distributori, acquisto di applicazioni e programmi informatici (compresi siti web e e-commerce).

Beneficiari

Possono presentare domanda i partenariati (costituiti da minimo due imprese agricole) di nuova costituzione o quelli già esistenti che intraprendono nuove attività

Contributo

Il contributo in conto capitale è pari al 60% su tutte le spese ammesse a finanziamento

La somma dei costi relativi ai punti A e B non può superare il 30% delle spese totali ammesse a finanziamento

NOVITÀ

Aumento del contributo per investimenti e spese di promozione: dal 40% al 60%

Aumento del contributo per studi di fattibilità e costi esercizio cooperazione: dal 50% al 60%

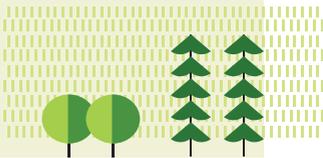
Unica aliquota: 60% di contributo per tutte le spese ammesse



**Bando aperto
con procedura
a sportello**

OPERAZIONE 6.1.01

Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori



Cosa finanzia

L'operazione 6.1.01 sostiene l'accesso di giovani agricoltori qualificati nel settore agricolo e il ricambio generazionale, attraverso la concessione di un premio per il primo insediamento in qualità di titolare o legale rappresentante di un'impresa agricola.

Il sostegno economico è dato come premio di primo insediamento e consiste nell'erogazione di un premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura, come pagamento forfetario in due rate.

Il richiedente presenta un Piano Aziendale da sviluppare nell'arco di due anni nei quali dovrà andare a realizzare gli interventi e raggiungere gli obiettivi dichiarati nel piano.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- il titolare di una impresa agricola individuale;
- il legale rappresentante di una società agricola di persone, di capitali o cooperativa.

Il richiedente deve avere un'età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti ed essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda.

Contributo

L'importo del premio, in relazione alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è pari a:

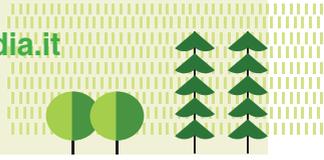
- € 50.000 in zone svantaggiate di montagna;
- € 40.000 in altre zone.

Il pagamento avviene tramite due rate, la prima pagata all'ammissione a finanziamento mentre la seconda rata è subordinata alla conclusione del Piano Aziendale.



I bandi e tutti gli aggiornamenti sono pubblicati sul portale www.psr.regione.lombardia.it

Per informazioni, contattare i singoli referenti indicati di seguito o scrivere a:
comunicazione_agricoltura@regione.lombardia.it



OPERAZIONE 1.1.01 - **Elena Brugna**
elena_brugna@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 1.2.01 - **Elena Brugna**
elena_brugna@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 2.1.01 - **CHIARA CARASI**
chiara_carasi@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 3.2.01 - **Maria Teresa Besana**
maria_teresa_besana@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 4.1.01 - **Stefania Silvestri**
stefania_silvestri@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 4.1.03 - **Giovanni Maggioni**
giovanni_maggioni@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 4.2.01 - **Giovanni Maggioni**
giovanni_maggioni@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 4.4.01 e 4.4.02 - **Novella Bruno**
maria_novella_bruno@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 4.4.03 - **Gabriele Boccasile**
gabriele_boccasile@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 6.4.01 - **Marina Ragni**
marina_ragni@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 7.5.01 - **Cristina Susani**
cristina_susani@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 8.1.01 e 8.1.02 - **Luisa Maria Cagelli**
luisa_cagelli@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 8.3.01 - **Luisa Maria Cagelli**
luisa_cagelli@regione.lombardia.it

MISURA 10, Tutte le Operazioni - **Novella Bruno**
maria_novella_bruno@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 11.1.01 - **Novella Bruno**
maria_novella_bruno@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 11.2.01 - **Novella Bruno**
maria_novella_bruno@regione.lombardia.it

MISURA 12, Tutte le Operazioni - **Novella Bruno**
maria_novella_bruno@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 13.1.01 - **Daniela Bergamo**
daniela_bergamo@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 16.1.01 - **Elena Brugna**
elena_brugna@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 16.2.01 - **Marianna Garlanda**
marianna_garlanda@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 16.4.01 - **Viviana Mondadori**
viviana_mondadori@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 6.1.01 - **Stefania Silvestri**
stefania_silvestri@regione.lombardia.it

OPERAZIONE 19.2.01
(VEDI PAGINA SUCCESSIVA) - **Cristina Susani**
cristina_susani@regione.lombardia.it

Referenti e contatti



Nei territori dove sono presenti i Gruppi di Azione Locale, i bandi previsti dall'operazione 19.2.01 si possono consultare sui siti di ciascun GAL.

GAL DEI COLLI DI BERGAMO E DEL CANTO ALTO S.c.a.r.l.
www.galcollibergamocantoalto.it

GAL GARDA E COLLI MANTOVANI S.c.a.r.l.
www.galgardaecollimantovani.it

GAL GARDAVALSABBIA2020 S.c.a.r.l.
www.galgardavalsabbia2020.it

GAL OGLIO PO S.c.a.r.l.
www.galogliopo.it

GAL OLTREPO' PAVESE S.r.l.
www.galoltreposrl.it

GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.c.a.r.l.
www.galleccobrianza.it

GAL RISORSA LOMELLINA S.c.a.r.l.
www.galrisorsalomellina.it

GAL TERRE DEL PO S.c.a.r.l.
www.galterredelpo.it

GAL VALLE BREMBANA 2020 S.c.a.r.l.
www.galvallebrembana2020.it

GAL VALLE SERIANA E DEI LAGHI BERGAMASCHI S.c.a.r.l.
www.galvalleserianaedeilaghi.com

GAL VALTELLINA VALLE DEI SAPORI 2014-2020 S.c.a.r.l.
www.galvalledeisapori.it

LAGO DI COMO GAL S.c.a.r.l.
www.lagodicomogal.eu



PSR LOMBARDIA
2014 2020 L'INNOVAZIONE
METTERADICI



Regione
Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali